

Seminario su Bilancio di Genere organizzato dalla Rete del Nuovo Municipio per enti e persone iscritte alla Rete

29 giugno 2007, ore 9,30-14, Sala Consiliare del Comune di Empoli

Introduzione e coordinamento: Fiorella Bomé, Rete del Nuovo Municipio

Relazione di Simonetta Botarelli, docente di Scienza delle Finanze, Fac. di Economia dell'Università di Siena

Interventi di: Claudia Foti, assessora al Bilancio del Comune di Castelnuovo Berardenga e Chiara Mellini, consulente di vari Comuni toscani sulle Politiche Comunitarie di Genere e P.O.

Partecipanti:

Alfaroli Mila, Assessora P.O. **Comune di Vinci (FI)**

Bagni Vania, Staff Sindaci, **Comune di Lastra a Signa (FI)**

Bagnoli Rolanda, Ragioniere Capo, **Comune di Empoli (FI)**

Balocchi Michela, Ricercatrice Università di Firenze

Biagioni Moreno, Rete del Nuovo Municipio

Bianchi Vania, Assessora **Comune di Campiglia Marittima (LI)**

Ciampolini Alfiero, direttore **Circondario Empolese Valdelsa**

Cioni Beatrice, C.P.O. **Comune di Empoli (FI)**

Cruccolini Eros, Responsabile nodo toscano ARNM, Presidente **Consiglio Comunale di Firenze,**

Ferretti Simone, Assessore alla Partecipazione, **Comune di Grosseto**

Fondelli Francesca, Assessora P.O., **Comune di Empoli (FI)**

Gorpia Marianna, C.P.O. **Provincia di Firenze e Comune di Empoli (FI)**

Interlandi Anna, Servizio Affari Generali, **Comune di Vinci (FI)**

Maciariello Valentina, Assessora P.O. del **Comune di Castelfiorentino (FI)**

Malaspina M.Bianca, P.O. Formazione e controllo bilancio, **Comune di Firenze**

Mellini Chiara, Consulente Enti Locali su politiche per le P.O.

Mercurio Alessandra, Esperto amministrativi, **Comune di Lastra a Signa (FI)**

Moscardini Carlo, **Comune di Lastra a Signa (FI)**

Nencioni Luana, Dirigente amministrativa, **Quartiere IV, Comune di Firenze**

Notaro Silvia, Consigliera Comunale con delega alla P.O. **Comune di Borgo San Lorenzo (FI)**

Ortolani Angela, Ufficio Tempi e Spazi, **Comune di Firenze**

Pavone Angela, vicepresidente C.P.O. del Comune di Grosseto

Petrucci Luisa, Consiglio delle donne, **Comune di Firenze**

Picciolini Anna, Consiglio delle donne, **Comune di Firenze**

Rispoli Francesca, Rete Nuovo Municipio

Rossi Aurora, Assessora Decentramento e Partecipazione, **Comune di Arezzo**

Salvi Alessandro, Istruttore contabile, **Comune di Arezzo**

Tassi Paola, Funzionaria Ufficio Bilancio, Comune di Grosseto

Tempestini Silvana, Presidente C.P.O., **Comune di Empoli (FI)**

Venturini Franca, Assessorato all'educazione e alla formazione, **Comune di Pistoia**

10 in totale i Comuni rappresentati.

34 in totale i/le partecipanti: 28 donne e 6 maschi.

Il seminario promosso dall'Associazione Rete Nuovo Municipio aveva come obiettivo di coinvolgere e impegnare le amministrazioni toscane che aderiscono alla Rete ad approfondire il Bilancio di Genere come strumento essenziale per applicare l'equità di genere nei bilanci comunali, e a promuoverne la sperimentazione all'interno della prassi ordinaria di governo.

Nell'introduzione Fiorella Bomé ha ricordato le conclusioni e raccomandazioni emerse dal 1° Seminario promosso dalla Rete nel 2005 sullo stesso tema a Empoli. Simonetta Botarelli, docente di

Scienza delle Finanze alla Facoltà di Economia dell'Università di Siena, ha presentato il manuale **“Come si costruisce un bilancio di genere”** edito nel 2006 dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Siena (e distribuito a tutte/i le/i presenti) mettendone in luce tutti i passaggi più importanti. L'assessora al Bilancio del Comune di Castelnuovo Berardenga, Foti, come partecipante ai laboratori nel progetto della Provincia di Siena, è intervenuta riportando aspetti positivi e problematici dell'esperienza. La dottoressa Chiara Mellini è intervenuta mettendo a fuoco alcuni aspetti critici nelle politiche e progetti per le Pari opportunità.

Durante il dibattito molto partecipato le/i partecipanti hanno ripreso alcuni aspetti degli interventi riportando le loro esperienze, le loro difficoltà e le loro aspettative.

Qui sotto in sintesi i punti principali emersi:

- ⇒ Il confronto tra le diverse esperienze è fondamentale per comprendere come affrontare un'analisi di genere del bilancio pur sapendo che non è necessariamente uguale nei diversi territori e livelli di governo.
- ⇒ E' necessario costruire degli indicatori per la valutazione delle politiche locali rispetto al *genere* e all'*empowerment* considerando che la valutazione di genere serve ad indirizzare le scelte di bilancio piuttosto che a formulare soluzioni.
- ⇒ E' importante che le amministrazioni destinino risorse interne sufficienti a dare continuità all'approccio, indipendentemente dai fondi esterni disponibili (UE).
- ⇒ E' opportuno invece partecipare e potenziare le esperienze di reti finalizzate al confronto su progetti di BdG a livello regionale e nazionale.
- ⇒ Rimane aperto il tema dell'analisi dei bisogni in un'ottica di genere: occorre potenziarla e riflettere su metodologie e strumenti.
- ⇒ E' necessario mettere in moto dei percorsi formativi che coinvolgano gli/le assessori/e al Bilancio e gruppi di funzionari/e e tecnici del comune.
- ⇒ L'esperienza delle donne che ricoprono incarichi pubblici dimostra che nei partiti e negli Enti da parte dei rappresentanti maschili non c'è quasi interesse o motivazione a sviluppare un'ottica di genere anzi mostrano difficoltà a comprendere che lo stesso concetto di *genere* attiene ai due sessi e non solo al femminile.
- ⇒ Il bilancio di genere può essere un bilancio sociale, mentre un bilancio sociale non è necessariamente un bilancio di genere.
- ⇒ Non è necessario partire dalla totalità delle voci di bilancio, meglio procedere per tappe e per settori/temi prioritari, fra questi per esempio l'assistenza sociale.
- ⇒ Le privatizzazioni e/o le esternalizzazioni dei servizi rendono più difficile l'applicazione dell'approccio e più complessi la raccolta e ottenimento dei dati disaggregati e delle informazioni utili al BdG.
- ⇒ L'esternalizzazione dei servizi da parte degli EELL rappresenta un ostacolo alla rilevazione e analisi dei dati (statistici e non solo) relativi alle attività di pertinenza dell'Ente pubblico.
- ⇒ I dati in possesso degli osservatori provinciali sono fondamentali per dare inizio a una prima analisi dell'esistente, e per impostare un BdG.
- ⇒ Impostare e coordinare il lavoro deve essere compito dei Comuni e delle Province che devono stabilire dei protocolli per la raccolta e organizzazione dei dati e potenziare la funzione statistica degli enti associati.
- ⇒ La conoscenza del territorio è fondamentale per la costruzione ed un uso corretto del BdG.
- ⇒ Occorre stabilire quali competenze e strutture siano necessari per raggiungere questa conoscenza. Le Province, Enti territoriali che più frequentemente dispongono di rilevamenti statistici e osservatori, denunciano un deficit strutturale rispetto alle attività di coordinamento delle ricerche, all'assemblaggio, comparazione dei dati e diffusione della conoscenza.

- ⇒ La legge regionale sulla partecipazione in Toscana deve essere uno strumento per introdurre il BdG in tutte le amministrazioni e come criterio per ottenere il sostegno della Regione nell'organizzazione dei processi partecipativi.
- ⇒ Il Comune di Vinci è stato selezionato nel 2007 come pilota per sperimentare il BdG con fondi della Provincia di FI e in settembre organizzerà un Consiglio comunale aperto dove si potrebbero presentare i risultati dei seminari di Empoli.
- ⇒ L'attuale assessore al Bilancio della Provincia di Firenze si propone di fare un bilancio di genere sulla previsione di bilancio per il 2008.
- ⇒ La Carta Europea dei diritti e il piano di attuazione della Carta possono costituire un riferimento preciso per stabilire degli indicatori di genere condivisi.
- ⇒ La programmazione dell'Ente Pubblico (PEG) potrebbe rappresentare un primo livello di sperimentazione dell'analisi di genere
- ⇒ Sarebbe opportuno fare una mailing list delle donne che fanno parte dell'ARNM attraverso cui diffondere i documenti prodotti da altri soggetti rappresentativi delle istituzioni pubbliche per condividere informazioni su eventi e manifestazioni a cui eventualmente partecipare o per organizzare altri seminari territoriali sul bilancio di genere
- ⇒ A partire dalle Province e dai circondari che fanno parte dell'ARNM si potrebbe far riferimento al P.O.R - ob.2 per ottenere finanziamenti per percorsi formativi in un'ottica di genere
- ⇒ La Legge regionale del 16 agosto 2001, n. 40 (Disposizioni in materia di programma di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative di Comuni) potrebbe essere di riferimento per studiare una Gestione Associata degli uffici comunali e non solo (ne hanno beneficiato delle Comunità Montane in passato)

- ⇒ **Appuntamenti nel 2007-Anno delle pari opportunità**:
 - L'isola che non c'è. Pratiche di genere nella pubblica amministrazione tra carriere, conciliazione e nuove precarietà – Trento 25 Ottobre 2007 - http://www.unitn.it/gelso/seminario25_10_07.htm)
 - COM-PA - Bologna 6-7-8 Novembre 2007 - <http://www.compa.it/>
 - Dire e Fare – Carrara 14–17 Novembre 2007 <http://www.dire-fare.net/>)
 - Incontro su Carta Europea dei Diritti promossa da AICCRE (vedi sito per le date: www.aiccre.it)

- ⇒ **Il Nodo Toscano della Rete del Nuovo Municipio si propone di continuare a promuovere e ad approfondire la discussione sul BdG fra i suoi associati attraverso degli incontri territoriali decentrati in modo da facilitare la partecipazione dei comuni contigui.**
- ⇒ **Il Nodo Toscano della Rete del Nuovo Municipio aprirà nel sito della RNM uno specifico spazio che servirà per pubblicare documenti, risultati, materiali tecnici, esperienze e conterrà i link con le esperienze più significative in Italia**
- ⇒ **Il Nodo Toscano della Rete del Nuovo Municipio rispetto alla campagna 50% e 50% si propone di monitorare la presenza femminile nei luoghi politici e decisionali per verificarne lo stato dell'arte, l'avanzamento e farsene portavoce**
- ⇒ **La Rete del Nuovo Municipio invita le persone presenti al seminario a darsi da fare per costruire una rete di relazioni e scambio di esperienze che abbia continuità nel tempo. La RNM, da parte sua, continuerà a lavorare per spingere i comuni toscani associati alla Rete a sperimentare l'applicazione del Bilancio di Genere sui propri territori.**